

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Chiozzi, lo invito a giurare. (*Legge la formula*).

CHIOZZI. Giuro.

Commemorazione del deputato Tripepi.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, pochi momenti or sono, portatami dall'amico e collega De Nava, mi è giunta improvvisa, fulminea, la notizia della perdita del nostro collega Francesco Tripepi. (*Impressione*).

In queste condizioni, voi lo comprendete, mi è impossibile rendere a lui quelle attestazioni, che ben meritava, per i grandi servizi resi al Paese e al Parlamento nelle sei legislature, durante le quali sedette fra noi.

Lo incontrai e lo conobbi in molte Commissioni, nella Giunta delle elezioni, e dovunque dovetti ammirarne il grande ingegno e l'integrità del carattere.

Meglio di ogni parola d'elogio, però, valga il sentimento dell'unanime nostro affettuoso cordoglio per una perdita così immatura e crudele; perdita che toglie con lui al Paese un cittadino devoto, di mente elettissima, e pieno di vigoria per l'ancor giovane età; e priva la famiglia sua e gli orfani del povero di lui fratello, perito nel grande disastro del 28 dicembre 1908, del più prezioso ausilio. (*Vivissime approvazioni*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole De Nava. Ne ha facoltà.

DE NAVA. Non so trovare parole atte ad esprimere il sentimento di sgomento e di sbigottimento provato alla fulminea ferale notizia.

In breve spazio di tempo la morte improvvisa ha rapito alla rappresentanza politica della provincia di Reggio due dei suoi componenti: pochi mesi or sono Pellicano, ora Francesco Tripepi.

Di Francesco Tripepi, che una comunanza di vita e di affetti rendeva a me caro più che come amico, come fratello, io non avrei oggi l'animo di dire degnamente. Penalista insigne, egli si dedicò subito alla vita pubblica, e dopo avere reso eminenti servizi nei Consigli del comune e della pro-

vincia, dove portò tutto il suo entusiasmo e tutto il suo ardore, entrò giovanissimo alla Camera, e, difatti, mentre egli è morto a soli cinquant'anni, contava già sei legislature, durante le quali adempì solermente al suo mandato.

Si potrebbe lungamente dire di lui, delle doti del suo ingegno, della sua operosità e della simpatia che ispirava; ma io credo che una dote di lui principalmente rifulgerà sempre come ricordo e come esempio: la fedeltà incrollabile ad un partito, ad un'idea, ad un'amicizia attraverso qualsiasi ostacolo, qualsiasi difficoltà, qualsiasi amarezza. (*Approvazioni*).

Ed io, ricordando che un anno soltanto fa suo fratello, già deputato, morì nel disastro delle Calabrie lasciando otto figliuoli che erano affidati alle sue cure, e che ora questi orfani perdono anche il nuovo padre che avevano acquistato, non so veramente quali parole si possano aggiungere per manifestare, di fronte a così straziante tragedia, il nostro profondo cordoglio, del quale prego l'onorevole Presidente di rendersi interprete presso il Collegio, presso la provincia, presso la famiglia sconsolata. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Scaglione. Ne ha facoltà.

SCAGLIONE. Mi associo commosso alle nobili parole pronunciate dal nostro illustre Presidente e dal mio amico onorevole De Nava in memoria del nostro compianto amico Francesco Tripepi.

Chi conobbe quest'uomo, come io l'ho conosciuto, fino dai giovani anni, sapeva le rare virtù del suo cuore.

Alla memoria dell'amico, sempre fedelissimo, sincero, vada l'espressione del più grande mio cordoglio.

Mi associo alle proposte dell'onorevole De Nava, e propongo anche che sia mandato un telegramma al sindaco di Melito, capoluogo del collegio che l'onorevole Francesco Tripepi rappresentava, ed alla desolata vedova di lui. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Vengo in questo momento dall'assistere allo straziante spettacolo della famiglia piangente raccolta intorno alla salma di Francesco Tripepi. (*Impressione*).

La Camera quindi mi scuserà se mi sento